Num. 175

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (franco ai confini)	»	56	26	14

TORINO, Venerdì 25 Lu[glio]

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEO[ROLOGICH]E FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, E[LEVATA] METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Luglio	740,51	740,80	740,00	+27,6	+30,[illegible]	+31,5	+24,2	+28,8	+29,6	+19,8	N.N.E.	N.E.	N.E.	Nug. sottili	Nug. sottili	Ser. con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 LUGLIO 1862

Il N. 704 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'unita tabella di riscontro fra gli articoli della legge sulla stampa del 26 marzo 1848, citati nel Codice di procedura penale del 20 novembre 1859 ed i corrispondenti articoli delle leggi sulla stampa 1 e 17 dicembre 1860, vigenti nelle Provincie Napolitane e Siciliane.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

R. CONFORTI.

Articoli del Codice di procedura penale 20 novembre 1859	Articoli della legge sulla stampa 26 marzo 1848	Articoli delle leggi sulla stampa 1 dicembre 1860 vigenti nelle Prov. Nap. e 17 dicembre 1860 vig. nelle Prov. Siciliane	Articoli delle leggi penali cit. nelle leggi sulla stampa vigenti nelle Provincie Napolitane e Siciliane	Articoli del nuovo Codice penale 1859
Art. 9 n. 6	14	14	120 122	153 154
	15	15		
	16	16		
	17	17		
	18	18		
	19	19		
	20	20		
	21	21		
	22	22		
	23	23		
	24	24		
Art. [illegible] 328)	62	74		

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli

R. CONFORTI.

Il N. 707 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto in data del 9 ottobre 1861, col quale è istituita una Direzione di statistica generale presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Sindaco d'ogni Comune, giusta la legge 20 febbraio 1862 coadiuverà al censimento della popolazione ed alla tenuta dei registri dello stato civile ed al compimento in genere di quegli atti che gli sono dalla legge delegati, in conformità ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 100 della legge comunale 23 ottobre 1859.

Art. 2. Il Sindaco è Presidente della Giunta comunale di statistica: provvede al servizio e può delegare la Presidenza ad uno dei componenti la Giunta comunale. Le funzioni di Segretario della Giunta sono affidate al Segretario del Comune.

In quei Comuni in cui, di conformità all'articolo 6 del R. Decreto 9 ottobre 1861, fosse già stato nominato dal Prefetto il Presidente della Giunta, questi conserverà la Presidenza onoraria, trasmettendo la Presidenza effettiva al Sindaco del Comune.

Art. 3. È istituita in ogni Capo-luogo di Provincia una Giunta provinciale di statistica, gratuita, di cinque membri, eletti dal Consiglio provinciale. Essi durano in funzione cinque anni. Si rinnovano per quinto ogni anno, e sono rieleggibili.

Dopo l'elezione generale l'uscita di ciascun membro, pei primi quattro anni, è determinata dalla sorte, in appresso dall'anzianità.

È Presidente della Giunta provinciale il Prefetto, il quale può farsi rappresentare da uno dei Consiglieri di Prefettura.

Art. 4. La Giunta provinciale sorveglia, rivede e cura la correzione dei lavori della Giunta statistica comunitativa, ne fa lo spoglio e adempie alla compilazione delle tavole riassuntive della Provincia. Essa raccoglie inoltre direttamente ogniqualvolta ne ha richiesta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio quelle notizie statistiche i cui elementi debbansi ricercare non nello stretto ambito comunale, ma nel più vasto circuito della Provincia.

La parte esecutiva del servizio presso la Giunta provinciale, perchè riesca efficace, è diretta dal Prefetto e coadiuvata dall'Ufficio di Prefettura.

I lavori di cancelleria saranno di regola compiti da Impiegati della Prefettura a ciò delegati dal Prefetto, salvo il caso di lavoro straordinario, per cui si potranno assumere Impiegati temporanei.

Art. 5. Medaglie d'onore di tre classi saranno accordate ogni anno a quegli fra i membri delle Giunte sia comunali, sia provinciali, che nel corso di tre anni almeno abbiano prestato efficace concorso ai lavori della statistica.

Art. 6. Le Prefetture sono specialmente incaricate di trasmettere alle Giunte comunali e provinciali di statistica gli ordini e gl'impulsi della Direzione centrale, risolvere prontamente i dubbi che sorgessero nel corso delle operazioni, riferendone immediatamente alla centrale, riscontrare e correggere alla lor volta i risultamenti ottenuti sia dalle Giunte comunali, sia dalle provinciali. Nè perciò s'intendono esonerate dall'obbligo che loro incombe del pari, di fornire direttamente gli schiarimenti, le aggiunte e le notizie che loro fossero richieste dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. In questi diversi uffici le Prefetture possono richiedere il concorso degli Agenti forestali e del catasto, degli Esattori delle imposte, dei Maestri delle scuole elementari, dei pubblici Ufficiali in genere, e giovarsi anche del consiglio e dell'opera dei membri delle Camere di Commercio, delle Società agrarie e dei Corpi scientifici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 3 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE

PEPOLI.
U. RATTAZZI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Decreti del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del 1.o gennaio e 3 luglio 1861 relativi alle operazioni demaniali;

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza unita al presente Decreto, pronunziata dal Prefetto di Principato Citra il 27 giugno 1862 con la quale si omologa la conciliazione stabilita dall'agente demaniale Graziano Severino con i processi verbali del 3 ed 8 febbraio dell'anno stesso per lo scioglimento di promiscuità tra i Comuni di Cuccaro e Futani.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 3 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Decreti del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del 1.o giugno, 3 e 30 luglio 1861, relativi agli affari demaniali in quelle stesse Provincie;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il processo verbale unito al presente Decreto compilato nel dì 19 novembre 1851 dall'agente demaniale Giovanni Salati e confermato dal Commissario ripartitore della provincia di Principato Citra in data del 17 dicembre 1861 in virtù del quale resta conciliata tra il Comune di Stio, quello di Magliano Vetere e la chiesa parrocchiale di Magliano la controversia fra loro pendente per la liquidazione di frutti e spese sui demanii Bosco S. Lucido e Piano Ferrara nei modi e forme stabiliti nell'anzidetto processo verbale.

Il suddetto Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 3 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Decreti del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del dì 1.o e 3 luglio 1861, relativi alle operazioni demaniali;

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza unita al presente Decreto pronunziata dal Prefetto di Principato Citra il 30 giugno 1862 con la quale si omologa la conciliazione stabilita col processi verbali del 28 novembre 1861 e 18 stesso mese di giugno tra il Comune di Stio, Liborio Strommillo, e Vito Morra per la confinazione dei boschi denominati Canone e Camonichio.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 13 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Decreti del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del dì 1.o gennaio e 3 luglio 1861, relativi alle operazioni demaniali;

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862,

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata il 27 giugno 1862 dal Prefetto di Principato Citra, con la quale si omologa la conciliazione stabilita con processo verbale del 29 gennaio dello stesso anno dall'agente demaniale Graziano Severino tra il Comune di Futani e diversi occupatori di quei terreni demaniali.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dat. a Torino, addì 13 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

S. M. si è degnata di fare le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

In data 3 luglio

Clarenza Paolo, già commesso giurato nel trib. civ. di Catania, nominato segretario dell'ufficio del procuratore del Re a Nicosia;

Gibilaro Vincenzo, sost. segr. di mandamento a Riesi, collocato in aspettativa a sua domanda;

Galifi Pietro, giudice nel tribunale di Trapani, trasferito a Termini;

Lombardo De Luca, id. Termini, id. Trapani.

In data 6 luglio

A Giuseppe Aspa, consigliere d'appello in Catania, conservato il grado di consigliere di Corte di cassazione corrispondente a quello di consigliere di Corte suprema di cui era investito;

Rochis cav. Gabriele, reggente l'ufficio del procuratore generale a Palermo, nominato procuratore generale nella stessa città;

Greco-Cassia Luigi, avv., nominato sost. procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania;

Adragna Giuseppe, sost. proc. del Re a Patti, trasferito ad egual posto a Siracusa;

Basile-Saporito Luigi, id. Sciacca, id. Patti;

Brancucci Angelo, id. Ivrea, id. Mistretta;

Potenza-Lauria Francesco, giudice di mandamento a Palazzolo, nominato sostituito procuratore del Re a Sciacca;

A Verber Pietro, sost. avv. dei poveri in Palermo rettificato in L. 200 il maggiore assegno di L. 42 52;

Melita Giuseppe, giudice di mandamento in Novara (Messina), trasferito in quello di S. Lucia;

Greco Carmelo, id. Francavilla, id. Carini;

Ansalone Costantino, id. Sorso (Sardegna), id. Francavilla;

Gionfrida Gaetano, avv. patrocinante in Palermo, nominato giudice di mandamento in Palazzolo (Palermo);

Castorina Pietro, già commesso presso la procura generale della gran Corte civile di Catania; nominato sost. segr. a Nicosia;

Matrona Marco, già giudice di gran Corte criminale, ammesso a godere la pensione di riposo;

La Lumia Gerolamo, id. id. dal 1.o scorso giugno.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti 3 luglio 1862

Rigolino Pietro, capitano nell'arma di fanteria, ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 24 regg. di fanteria;

Borghesi Gregorio, sottotenente id., id. nel 55 id.;

Ceccarini cav. Luigi, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria comandante il 1.o battaglione Volontarii della Guardia nazionale, collocato in disponibilità;

Cavalieri Giuseppe, luogotenente nel 45 fant., collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con Reali Decreti del 6 detto

Carcano Landolfo, allievo del corso suppletivo alla Regia Militare Accademia presso la Scuola militare di fanteria in Modena, nominato sottotenente nell'arma di fanteria e destinato al 1.o regg. Granatieri;

Del Puglia Carlo, id., id. al 2 id.;

Lovisolo Giovanni, id., id. al 18 fanteria;

Vannuccini Francesco, id., id. al 33 id.;

Gandiez Giuseppe, id., id. al 3 Granatieri;

Manenti Emilio, id., id. al 4 fanteria;

Coppi Pier Alberto, id., id. al 3 Bersaglieri;

Nencini Cesare, id., id. al 6 id.;

La Via Francesco, id., id. al 15 fanteria;

Du Tour d'Hery cav. Vittorio, capitano nell'arma di fanteria, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 2 fanteria;

Settegrani Vito, luogotenente id., id. nel 9 id.;

Pierantoni Luigi, sottotenente id., id. nel 42 id.;

Cerri Innocente capitano nel 6 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Pineschi Zenone, luogotenente nel 56 fant., rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che gli possa competere;

Notarbartolo Giovanni, sottotenente nell'arma di cavalleria, ora in aspettativa, richiamato col suo grado nell'arma di fanteria e destinato al 2 Granatieri;

Bellosi cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, capo di Stato-maggiore della divisione militare territoriale di Napoli, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa continuando nell'attuale sua carica;

Charvet cav. Gio. Francesco, luogotenente colonnello, comandato nelle provincie meridionali a disposizione del comandante generale del 6.o dipartimento militare, id.;

Carrano cav. Francesco, id. a disposizione del comando generale del 6.o dipartimento militare, id.;

Barberis cav. Francesco, id, comandante il 19 di fanteria, id.;

Soldo cav. Luigi, id., comandante il 4 Bersaglieri, id.;

Radicati di Passerano e di Cocconato cav. Vincenzo, id., comandante l'11 fanteria, id.;

Ferrari cav. Antonio, id., comandante il 4 fanteria, id.;

Negri cav. Pier Eleonoro, id., comandante il 61 fanteria, ora destinato nelle provincie meridionali a disposizione del comandante generale del 6.o dipartimento militare, id.;

Terenghi cav. Antonio, id., comandante il battaglione Allievi militari di Maddaloni, id;

Migliazzi cav. Gio. Angelo, id., comandante in 2.o del Collegio militare di Napoli, id.;

Brianza cav. Edoardo, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa e destinato al comando dell'8 Granatieri (di Toscana).

Con Reali Decreti del 13 detto

Minutilli Filippo, colonnello nell'arma di fanteria, ora a disposizione del Ministero della Guerra, nominato comandante del 51 fanteria;

Bentivegna Vincenzo, id., id. del 19 id.;

Scalia cav. Alfonso, id., id. del 40 id;

Spangaro cav. Pietro, id., id. del 5 Granatieri;

Dezza cav. Giuseppe, id. id., del 29 regg. di fanteria;

Balzani Pietro, id. id., del 24 id.;

Eberhardt cav. Carlo, id. id., del 4 id.;

Ferrari cav. Giovanni, id. id, del 16 id.;

Langé Edoardo, id. id., del 13 id.;

Dell'Isola cav. Tommaso, maggiore nell'arma di fanteria comandante il deposito del 21 fanteria, promosso al grado di luogot. colonnello nell'arma stessa rimanendo in soprannumero allo stesso reggimento;

Federici cav. Bendinelli, luogot. colonnello nel 24 fant., nominato comandante dello stesso regg.;

Erizzi Oreste, luogot. nell'arma di fanteria ora in aspet-

tativa, richiamato in effettivo servizio nel 3 Granat.;

Gismondi cav. Pietro, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze, ora comandante militare del distretto di Lanciano, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria e destinato al 69 regg.;

Pieri cav. Gaetano, maggiore id. id. di Vasto, id. id. al 70 fant.;

Bugando Bartolomeo, sottot. nello Stato-maggiore delle Piazze, ora in esperimento presso lo Stato-maggiore della Reclusione militare, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria e destinato allo Stato-maggiore della Reclusione predetta;

Chiusano Caissotti di Pocapaglia cav. Emilio, maggiore nell'arma di fanteria applicato allo Stato-maggiore del 2.o Dipartimento militare, collocato in aspettativa per soppressione d'impiego;

Targiani Giacomo, capitano nel 34 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Crisafulli Luciano, capitano nel 59 fant., collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia;

Contarini conte Carlo, luogot. nel 29 fant., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Miotti Giacomo, sottot. nel 12 fant., collocato in aspettativa dietro sua domanda per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Bottari Michelangelo, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Rapizzardi Giacomo, sottot. nel 23 fant., id.;

Garzia Benedetto, sottot. nell'arma di fant. in aspett. id.;

De Merick Luigi, maggiore nel 41 fant., rimosso dal grado ed impiego dietro parere di un Consiglio di disciplica ed ammesso a far valere i titoli a quell'assegnamento che gli possa competere;

Bertero Giuseppe, sottot. nel 5 fant., rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina:

Bertola Alessandro, sottot. nel 42 fant. rivocato dall'impiego id.;

Galetti cav. Bartolomeo, colonnello nello Stato-maggiore delle Piazze, ora comandante della provincia di Benevento, trasferto collo stesso grado nell'arma di fant. e comandato nelle provincie meridionali;

Ghersi Simone Pietro, luogot. colonnello nell'arma di fanteria proveniente dall'ex-Corpo Volontarii Italiani ora in disponibilità, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa col grado di maggiore, in seguito ad esplicita sua domanda e destinato al 60 fant.;

Arrivabene conte Giovanni, luogot. di governo presso il Collegio militare di Parma, promosso capitano nell'arma di fanteria e destinato applicato alla divisione militare territoriale di Firenze;

Danesi cav. Gio. Luigi Felice, capitano nell'arma di fanteria ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa ed applicato allo Stato-maggiore del 4 dipartimento militare.

Sulla proposizione del Ministro degli Affari Esteri e con Decreti 17 corrente S. M. ha nominato

ad Uffiziali dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Strambio cav. Annibale, R agente e console generale di 1.a classe a Bucharest;

Bruno cav. Domenico, id. di 2.a classe in Alessandria d'Egitto;

ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Liotard Teofilo, R. Console in Amsterdam;

Raffo avv. Giovanni Battista, console di 1.a classe a Montevideo;

Donalisio Giovanni Battista, console di 2.a categoria a Colon-Navy-Bay.

Nell'udienza del 20 luglio 1862 S. M., sulla proposizione del Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, si è degnata concedere la sua sovrana approvazione nei seguenti affari demaniali delle Provincie Meridionali;

Comune di S. Eramo. Vertenza demaniale tra il Comune di S. Eramo in provincia di Terra di Bari, gli eredi di quell'ex-feudatario ed i signori Sava, De Laurentiis e Giandomenico;

» Ostigliano. Quotizzazione dei demanii di Ostigliano, in provincia di Principato Citra, villaggio riunito al Comune di Perito;

» Campodimele. Giudizio demaniale fra il Comune di Campodimele in provincia di Terra di Lavoro ed il barone de Felice;

» Campofelice. Scioglimento di promiscuità tra il Comune di Campofelice in provincia di Palermo ed i signori Furnari.

Sulla proposizione del Ministro della Marina S. M. in udienza del 20 luglio 1862 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione della marina mercantile;

Castellani Giuseppe, applicato di 1.a classe, promosso vice-console di marina di 3.a classe;

Allegra-Guarino Giovanni, Massa Luigi, Lo Casto Luigi, Fabrizi Alessandro e Scavo Vincenzo, volontari nell'amministrazione della sanità marittima, nominati applicati di 3.a cl. nell'amministrazione della marina mercantile.

Nella suddetta udienza, e sulla proposizione del Ministro della Marina, ha nominato Pasca Carlo applicato di 3.a cl. nell'amministrazione della sanità marittima.

Con Decreto Reale in data 20 luglio corrente, il sotto commissario di guerra aggiunto nel Corpo d'Intendenza Militare Maiello Pasquale venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 24 *Luglio* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

I Rappresentanti od Amministratori dei Corpi morali designati nell'art. 1.o della legge 21 aprile p. p. numero 587, devono fare entro il termine di sessanta giorni a datare dal 1.o giugno 1862 la denunzia delle entrate che ritraggono dai beni, capitali e rendite.

La denunzia devesi fare agli uffizi di registro sopra appositi moduli stampati che sono gratuitamente distribuiti dagli uffizi stessi, ed è obbligatoria anche pei rappresentanti od amministratori dei Corpi morali per cui conto già si presentò la consegna prescritta dalla legge per tassa sui redditi dei Corpi morali 23 maggio 1851.

Su tali disposizioni si chiama l'attenzione degli interessati affinchè possano uniformarvisi, ed evitare così l'applicazione delle pene pecuniarie stabilite dall'articolo 10 della suddetta legge 21 aprile 1862.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo vacante la cattedra di Clinica medica nella R. Università di Genova, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare la loro domanda e i loro titoli al Rettore di detta Università fra tutto il giorno 24 novembre prossimo venturo, dichiarando in modo esplicito se intendono concorrere a quel posto *per titoli* od anche *per esame*, a senso dell'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 23 luglio 1862.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere al posto di Assistente alla cattedra di Fisiologia nella Regia Università di Parma, al quale è annesso lo stipendio di L. 600 annue, s'invitano gli aspiranti a presentare la loro domanda al Rettore di detta Università fra tutto il mese di settembre prossimo venturo.

L'esame di concorso avrà luogo nella seconda metà del novembre successivo, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso sulla Gazzetta Ufficiale, e consterà d'alcune prove sperimentali di vivisezione e di microscopio

Torino, 22 luglio 1862.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici di pubblicare il presente avviso.

DIREZIONE DEL TESORO DI TORINO.

È avvenuto lo smarrimento del mandato di L. 50 emesso dall'agente del Tesoro di Torino col N. 406 sul capitolo 55 del bilancio di previsione del Ministero Interni per l'esercizio 1862 ed a favore di Miglietti Francesco, delegato mandamentale di pubblica sicurezza.

Si avverte pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non fosse mai stato emesso, e ne sarà autorizzata la spedizione di un duplicato.

Torino, il 22 luglio 1862.

Pel Direttore del Tesoro
FORNERIS.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 3 novembre 1860;

Vista la nota Ministeriale 23 corrente luglio;

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 25 del prossimo mese d'agosto, alle ore 9 antimeridiane avranno principio nell'Ospedale Oftalmico gli esami di concorso per un posto di assistente alla Clinica Oftalmica in detto Spedale.

Per l'ammissione agli esami anzi accennati gli aspiranti dovranno fra tutto il giorno 15 del succitato mese d'agosto, presentare al Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia la domanda ed i documenti indicati all'art. 7 di detto R. Decreto.

Torino, 25 luglio 1862.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 12 *luglio* 1862.

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in cassa nelle sedi		L. 28,841,827 43
Id. id. nelle succurs.		» 11,388,721 24
Esercizio delle Zecche dello Stato		» 5,221,036 56
Portafoglio nelle sedi		» 47,112,985 29
Anticipazioni id.		» 21,337,743 82
Portafoglio nelle succurs.		» 23,827,298 30
Anticipazioni id.		» 7,047,758 76
Effetti all'incasso in conto corrente		» 196,980 77
Immobili		» 2,831,383 57
Fondi pubblici		» 16,813,036 92
Azionisti, saldo azioni		» 10,000,250 »
Spese diverse		» 1,067,633 15
Indennità agli azionisti della Banca di Genova		» 611,111 12
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)		» 351,387 16
Fondi pubblici c. interessi		» 334,565 »
Diversi non disp.		» 14,402,544 07
Totale		L. 185,419,468 17

Passivo.

Voce		Importo
Capitale		L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione		» 85,168,036 80
Fondo di riserva		» 4,546,729 29
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile	6,689,920 39	32,640,046 42
Non disponibile	25,950,126 03	
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi		» 4,549,738 »
Id. (Id.) nelle succurs.		» 971,173 73
Id. (Non disp.)		» 16,696,566 99
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)		» 2,687,836 13
Dividendi a pagarsi		» 31,883 75
Risconto del semestre precedente		» 509,632 48
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi		» 96,087 31
Id. id. nelle succurs.		» 57,511 89
Tesoro dello Stato conto prestito		» 1,168,157 61
Utili netti del semestre scorso		» 2,112,973 77
Totale		L. 185,419,468 17

SVIZZERA

Un dispaccio telegrafico da Berna 19 luglio alla *Gazzetta Ticinese* reca quanto segue:

Il Consiglio federale invita il Governo di Ginevra a fare ogni suo possibile per evitare ogni perturbazione della pubblica quiete, promettendo alle autorità costituite il suo appoggio; tuttavia fa comprendere al Consiglio di Stato che sarebbe bene sospendere ogni misura che possa eccitare gli animi.

— Un altro dispaccio da Berna 23 annunzia che quel giorno i due Consigli si radunavano in assemblea federale. Fu accordata l'amnistia a 32 cittadini di S. Gallo condannati per aver preso servizio militare all'estero, e negata invece all'arruolatore Scheideker lucernese. È stata accordata grazia a un soldato ginevrino condannato per insubordinazione.

SPAGNA

Leggesi nell'*Indép. belge*:

Non v'ha più dubbio: è il marchese dell'Avana fratello del maresciallo Concha che venne nominato ambasciatore di Spagna a Parigi, e non il maresciallo Serrano, governatore generale di Cuba. Almeno il nostro corrispondente di Madrid ci rende intesi che quella nomina fu decisa da un Consiglio de'ministri tenuto il 17 giugno. Il marchese dell'Avana in Ispagna è di quel piccolo numero di uomini politici che han disapprovato la condotta del generale Prim. A questo punto di vista, la scelta della Corte di Madrid, sarà ben accolta a Parigi.

I giornali francesi, annunziando queste notizie, aggiungono che il generale Dulce s'imbarcherà a Cadice al mese d'agosto prossimo per recarsi a prendere il governo di Cuba. Questa nomina era già stabilita allorchè il generale Serrano era scelto alla carica d'ambasciatore a Parigi. Una modificazione importante essendo avvenuta in queste disposizioni, non sappiamo se quelle che concernono il generale Dulce saranno messe ad esecuzione, e in questo caso quali compensi verranno dati all'ex-capitano generale dell'Avana.

Il sig. Mon, rinunziando alle sue funzioni di rappresentante della regina Isabella presso la Corte delle Tuileries, conserva frattanto la sua carica di presidente delle Cortes.

ALEMAGNA

Leggesi nel *Journal de Francfort* sotto la data di Darmstadt 17 luglio:

Il granduca oggi ha chiuso solennemente la sessione del Parlamento del granducato. Ecco il discorso che S. A. ha pronunziato:

Signori degli Stati,

Alla chiusura di questa sessione, che fu sì feconda di buoni risultamenti per la prosperità della nostra patria assiana, mi compiaccio recarmi personalmente ad esprimervi la mia gratitudine e i miei ringraziamenti per la devozione, la fedele perseveranza e l'intelligenza che avete spiegato nel compimento de' vostri doveri parlamentari e all'appoggio prestato al mio governo.

Io farò sforzi costanti non solo per assicurare la felicità dei sudditi che mi furono affidati, ma per rappresentare altresì giusta le mie convinzioni i voti legittimi e gl'interessi della gran patria tedesca, collocandomi al disopra dell'agitazione dei partiti.

L'esito de' miei sforzi trova una garanzia nella concordia, nell'amore e nella fiducia che mi uniscono al mio popolo e a' suoi rappresentanti.

In mezzo alla più dolorosa delle prove, voi, signori degli Stati, mi avete dato non ha guari nuovi attestati di quell'amore che costituisce il più bel patrimonio che siami stato legato da' miei maggiori. Si fu un ben grande conforto per me il vedere quanto voi, signori, interpreti fedeli del pensiero del mio popolo, abbiate saputo apprezzar la perdita crudele, che, per la morte sì inattesa della mia consorte, la granduchessa, di non peritura memoria, afflisse me non solo, ma perfin l'ultimo de' miei sudditi.

Del pari voi avete divisi i miei sentimenti allorchè un principe di mia casa ha conchiusa un'alleanza che desta in me una legittima soddisfazione.

Signori degli Stati, nel tempo stesso che voi siete ricompensati dalla coscienza d'aver fatto bene, troverete un'altra ricompensa nella gratitudine del vostro sovrano del pari che in quella del paese, alla cui prosperità avete consacrati molti anni, facendo sacrificii i quali han prodotto felici risultamenti.

Siate certi della mia sovrana benevolenza.

RUSSIA

I giornali russi pubblicano un dispaccio spedito da Tiumen, in Siberia, dall'ingegnere Romanoff, incaricato dello stabilimento delle comunicazioni telegrafiche nella Siberia orientale. Ecco il dispaccio:

« *Al sig. Curteney, segretario della Compagnia del telegrafo sottomarino a Londra.* »

« Tiumen, 24 giugno. *Saluto alla distanza di 6,500 chilometri dal nuovo telegrafo della Siberia.* »

Questo telegramma inaugura le comunicazioni istantanee tra l'estremità asiatica dell'impero russo e l'Europa. Quindi le notizie commerciali e politiche della Cina, le quali impiegavano parecchie settimane a giungere fino a noi, giungeranno d'ora in poi in qualche minuto. I mercatanti di Londra conosceranno il prezzo del tè sul luogo ove si produce, quasi così prontamente che il prezzo del cotone all'Havre od a Liverpool. Ciò costituisce quasi una rivoluzione, come sarebbe stato lo stabilimento del telegrafo transatlantico.

Ora, se i miracoli della scienza applicata non ci maravigliano più, tanto si moltiplicarono essi, avvi un fatto a cui non possiamo restar indifferenti, ed è che la Russia, non ostante gl'incagli ed i pericoli della crise sociale e politica che traversa, cammina con piè fermo nella via del progresso. Non ha guari univasi essa alla rete delle ferrovie europee inaugurando la linea da Pietroburgo alla frontiera prussiana, ora essa prolunga fino alle frontiere cinesi il filo della telegrafia europea. Rallegriamoci di queste nuove tendenze del governo russo.

Quanto sono mutati i tempi! Alcuni anni sono l'Europa si sgomentava talvolta dello sviluppo della potenza militare dell'impero russo, e lo spettro di ciò che chiamavà il Colosso del Nord veniva ad intorbidare nelle sue aspirazioni o ne' suoi sogni umanitarii la civiltà moderna.

Lo Czar, ancora sotto l'ultimo regno, era il rappresentante delle idee più viete di governo, sotto il regno presente il capo dello stesso impero presenta una mano amica alle nazioni che si affrancano a nome del diritto popolare, ed accetta lealmente le idee filosofiche sì lungo tempo proscritte dal dispotismo. L'atto del riconoscimento del nuovo Regno d'Italia ha quasi la stessa data del primo dispaccio giuntoci dall'ultima Siberia. Salute dunque alla Russia di Alessandro II! abbiamo simpatia co' generosi suoi sforzi, poichè dal dì che fu stabilita in Siberia la prima stazione telegrafica, questa contrada cessò di essere la terra dell'esilio per chiunque sente balzar il cuore per l'amore dell'umanità e del progresso (*Havas*).

VARIETA'

SCIENZE NATURALI

Scrivono i professori cavalieri De Filippi e Lessona il 23 giugno da Tauris al cav. Negri quanto segue:

Lasciato l'Arasse a Djulfa il giorno 16, incominciò la seconda fase del nostro viaggio, quella della tenda e del cavallo; la meno profittevole ad escursioni scientifiche alquanto discoste dai punti di stazione. La lunga cavalcata del mattino, l'asciolvere, il necessario riposo, l'ubbidienza a quelle norme che hanno preservato fin qui affatto incolume la salute della nostra carovana, lasciano solo poche ore della sera alle peregrinazioni dei naturalisti.

Noi ci trovavamo appunto il 18 a Marend, prima città persiana incontrata nel nostro viaggio. Vi eravamo giunti attraversando una valle ampia e benissimo coltivata, ed avvicinandoci ai monti, che fiancheggiandola verso il sud, concorrono con quelli opposti a chiudere intieramente la valle dal lato di levante. La catena verso la quale eravamo diretti obliquamente, e che noi dovevamo attraversare il giorno dopo, è munita di un antemurale formato da colline basse, continue, fino in prossimità di Marend, ove si perde. Noi eravamo accampati dietro la città, nello spazio situato fra il prolungamento dell'antemurale anzidetto e la montagna; e dalla nostra posizione girando lo sguardo cercavamo scegliere una località per una breve escursione. A levante della città ci si presentavano alcuni monticoli allineati nella direzione dell'antemurale, ed uno di questi, il più vicino alla città stessa, si distingueva sovra tutti i rilievi circostanti per la sua nudità, pel suo color grigio, e per le irregolarità della superficie, specialmente verso la sommità. Là volgemmo i nostri passi.

Fummo sorpresi dal vedere che quel colle isolato è composto di materiali di trasporto incoerenti; di limo prevalente, con sabbia, ciottoli e più grossi massi pietrosi; è scavato qua e là a piccole gallerie e trincee. Ma più grande ancora fu la nostra sorpresa, quando, entrati in una di quelle escavazioni presentante un taglio netto del terreno, trovammo messi allo scoperto nel taglio stesso una moltitudine di frammenti di ossa, di carbone e di stoviglie. Si affacciò subito alla nostra mente l'interesse grandissimo suscitato in questi ultimi anni da depositi consimili in Europa; e demmo opera immediata ad un esame accurato del colle, perlustrandolo in ogni sua parte. Il risultato delle nostre osservazioni è il seguente:

Il colle è isolato, e sorge da una base circolare che, misurata ad occhio, abbiamo valutata del diametro di circa 350 metri; la sua altezza può calcolarsi, nel medesimo modo, intorno ai 100 metri. La sua forma generale è conica, con vertice troncato; le irregolarità della sua superficie sono prodotte dai solchi delle acque pluviali, e dalle escavazioni che vi si praticano anche di presente. Rilevammo innanzi tutto evidenti, incontrastabili indizi di stratificazione orizzontale de' materiali che lo compongono; tale da non lasciar alcun dubbio sul modo di loro deposizione; da poter asserire con certezza trattarsi qui di un vero sedimento fattosi nel seno dell'acqua.

Gli avanzi organici sono, come già dicemmo, frammenti di ossa. Parti intiere dello scheletro sono rare, e queste sono particolarmente ossa del piede, qualche costa, qualche vertebra. In un sito abbiamo potuto disseppellire mezzo bacino di bue, col femore e la tibia corrispondenti. Le ossa sono per lo più in frantumi, e questi in tale stato da escludere ogni causa fuori una causa meccanica, e da non lasciar luogo all'opinione che le ossa siano state così ridotte dalla mano dell'uomo.

Molti di questi frammenti, e specialmente quelli della sostanza compatta delle ossa lunghe, contengono ancora buona porzione di sostanza organica. Naturalmente la nostra attenzione doveva essere rivolta di preferenza alla ricerca di mascelle e denti, come quelle parti che meglio si prestano alla determinazione almeno del genere degli animali cui hanno appartenuto; e così abbiamo potuto riconoscere frammenti di bue, di pecora, di cervo, di cavallo, di porco.

Sono pure abbondanti in questo deposito pezzetti di carbone, pulviscolo carbonoso e cenere, sempre con una regolare disposizione a strati. Alla parte del colle ch'è rivolta verso la città vedemmo a nudo, pel tratto di 12 metri, uno strato distinto per la abbondanza di frammenti carbonosi; ed a poca distanza verso il sud, all'apparente medesimo livello, un secondo taglio presentava pure la sezione di uno strato affatto consimile.

Colle ossa, col carbone si trovano frantumi di stoviglie in terra cotta, di vivo color mattone, e, per quanto ci è sembrato, di lavoro non tanto grossolano. Abbiamo raccolto un frammento da un lato annerito dal fumo, come la parte di una stoviglia di cucina che sia stata esposta al fuoco. Nel breve tempo in cui ha durato la nostra escursione non ci venne fatto di raccogliere alcun residuo di strumenti da punta o da taglio.

Il limo ora argilloso ora sabbioso, e ciò sempre con disposizione stratiforme, onde il colle è formato, contiene pure un gran numero di frammenti pietrosi di varia configurazione e mole, dai quali si possono dedurre considerazioni di qualche importanza. Prima di giungere a Marend per la via di Djulfa, si attraversano

steppe seminate di sassi, ma questi cessano al limite della ridente pianura di Marend, ove il terreno coltivato ne è sgombro, per grande estensione tutt'all'intorno della città. Appena si trovano ciottoli e frammenti angolosi di roccie ne' cumuli di terra rigettati per lo scavo de' pozzi e canaletti di irrigazione, ne' quali i Persiani sono tanto industriosi. Ma questi frammenti del sottosuolo della pianura sono di piccole dimensioni, di molto inferiori a' grossi massi che abbondano nel limo del colle, fatto che importa molto porre in rilievo. Questi massi hanno angoli smussati e forme più o meno arrotondate; ed uno fra essi presentava da un lato un'incavazione a guisa di bacino irregolare, evidentemente praticata da mano umana.

A' piedi del colle scorre un torrente affatto insignificante, con letto di ghiaia e piccoli ciottoli, ed asciutto per gran parte dell'anno; e qua e là nella campagna non si vedono che piccoli canaletti d'irrigazione; così che non potrebbe neppure presentarsi il pensiero che alla formazione, od anche soltanto alla rielaborazione del colle stesso abbia potuto contribuire alcuna delle forze agenti ora nel paese, per quanto anche la si voglia coll'immaginazione esagerare. La dimensione del colle, la stratificazione dei suoi materiali, la quantità dei grossi ciottoli che vi stanno contenuti, rendono perfino assurdo il sospetto che questo rialzo di terra sia stato eretto dall'uomo in un'epoca qualunque. Ciò posto, non resta più che a rimandare la formazione del deposito di Marend all'ultima grande irruzione di acque sulla superficie della terra, al diluvio. Tutto quanto si è detto fin qui intorno ai sedimenti con ossa, ceneri, frammenti di carbone e prodotti dell'industria umana, per sostenere la possibile loro origine, od almeno rielaborazione moderna, non vale più per la località di Marend, unica finora nel suo genere, per quanto è a nostra conoscenza.

L'ora tarda non ci ha concesso di passare ad altri colli vicini per osservazioni comparative, ma la diversità del loro aspetto, la forma più arrotondata, la vegetazione onde sono coperti, sono indizi sufficienti di una diversa natura geologica. Solo potemmo visitare un piccolo rialto di terreno affatto vicino, dalla parte opposta alla città, e verificare come sia formato di puddinga.

Era interessante il sapere se fosse ora nel paese qualche tradizione sul colle di Marend, ed a quale scopo fossero praticate le escavazioni che vi abbiamo vedute. Per ciò ci rivolgemmo al governatore stesso della città e della provincia, persona colta e gentile. Ebbimo per risposta che non esiste tradizione alcuna, che il colle viene semplicemente chiamato *Marend Kalè Tepesi*, o monte del castello di Marend; che realmente or sono 50 anni, esisteva ancora alla sua sommità un castello, del quale avevamo infatti osservato noi stessi qualche avanzo; che infine gli scavi sono praticati nello scopo di estrarne materia di concimazione pei campi. Quest' ultima asserzione ci ricordò le *terre cimiteriali* dell'Apennino e delle Alpi, illustrate dal nostro amico Gastaldi, e confermò l'alta idea che noi avevamo presa dei Persiani come popolo agricoltore. Il miscuglio terroso del colle di Marend presenta realmente degli strati che possono soddisfare a tutte le indicazioni di un buon concime.

Noi non sappiamo ora se alcuno abbia già fatta menzione di questo colle; certo non ne parla l'accuratissimo cavaliere Chardin, che pure è passato per Marend. Sarebbe desiderabile che altri viaggiatori rifacessero intorno al medesimo ulteriori osservazioni, con maggior agio di tempo ed in circostanze più favorevoli delle nostre; e sovrattutto che alcuno potesse intraprendervi scavi regolari, a far meglio conoscere i residui organici ed i prodotti dell'industria umana contenutivi in sì gran copia.

Probabilmente faranno causa comune col monte del castello di Marend altri colli della Persia, quelli, per esempio, che si trovano presso il lago d'Urmia, e dei quali parla Maurizio Wagner (1). Quest'autore li dichiara senz'altro artificiali, allegando un fatto che realmente sarebbe decisivo: la presenza in essi di monete de' Romani e degli antichi dominatori della Persia. Ma la mancanza di ragguagli sulla vera giacitura di queste monete, come pure sulla disposizione generale dei materiali onde quei colli sono composti, rende prematuro ogni giudizio nell'argomento.

(1) *Reise nach Persien und dem Lande der Kurden*; 2° vol, pag. 133.

FATTI DIVERSI

MEDAGLIE COMMEMORATIVE. — La Commissione incaricata dell'esame dei titoli per le medaglie commemorative del 1860 c'invia la seguente nota:

La Commissione incaricata delle medaglie del 1860, fa noto ch'essendo indispensabile venire al definimento dei lavori, reputa il caso di stabilire un termine perentorio alla presentazione dei riclami avverso le deliberazioni che dalla Commissione medesima sono emesse.

All'uopo quindi rende manifesto che per coloro i quali si trovano residenti in Palermo, o nell'interno dell'isola, il termine in parola sarà di un mese, come di due mesi per quelli che si trovano nel continente dell'Italia.

Questi termini decorreranno da oggi in avanti.

Per quelli poi che hanno dimora all'estero, la Commissione dichiara formalmente che non verranno accettate nuove domande, perocchè i termini da gran tempo prescritti, per modo ch'essa giudicherà sul merito dei chiedenti esclusivamente sulla fede dei certificati di cui nei notamenti ne pubblicherà i nomi rispettivi.

Palermo, 17 luglio 1862.

Il vice-presidente *Gaetano La-Loggia*.
Il componente segr. *Rocco Ricci Gramitto*.

ONORIFICENZE. — Il signor Ettore Lomborelli, ingegnere archivista nel Ministero dei lavori pubblici, è stato con Decreto Reale del 17 corrente autorizzato a fregiarsi della croce di cavaliere dell'Ordine del Salvatore, statagli conferita da S. M. il re di Grecia.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 14 al 20 luglio 1862.

MERCATI	Quantità esposte: ettol.	Quantità esposte: miria	Prezzi: da	Prezzi: a	Prezzo medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	3470	»	23 25	24 20	23 72
Segala	2320	»	16 »	17 »	16 50
Orzo	1150	»	13 80	14 88	14 31
Avena	1780	»	9 30	10 70	10 25
Riso	2130	»	27 10	28 40	27 75
Meliga	5780	»	18 85	19 95	19 40
Vino *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	3250		14 »	58 »	51 »
2.a id.		»	30 »	42 »	36 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1637	1 90	2 15	2 02
2.a id.			1 65	1 90	1 77
Pollame *per caduno*					
Polli, n. 9363	»	»	» 70	1 75	1 22
Capponi » »	»	»	» »	» »	» »
Oche » 35	»	»	2 75	3 75	3 25
Anitre » 2325	»	»	1 23	1 50	1 37
Galli d'India 1796	»	»	2 75	5 50	4 12
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	12	3 23	4 »	3 62
Anguilla e Tinca	»	103	1 25	2 15	1 70
Lampreda	»	»	» »	» »	» »
Barbo e Luccio (3)	»	45	1 15	1 23	1 20
Pesci minuti	»	73	» 75	» 80	» 77
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	3000	» 90	1 »	» 95
Rape	»	500	2 40	2 60	2 50
Cavoli	»	2000	1 »	1 10	1 05
Frutta *per miria*					
Castagne	»	»	» »	» »	» »
Id. bianche	»	»	» »	» »	» »
Pere	»	1200	1 50	2 50	2 »
Pesche	»	400	5 »	5 50	5 25
Prune	»	1000	1 »	1 50	1 25
Legna *per miria*					
Quercia			» 40	» 45	» 42
Noce e Faggio	»	19300	» 35	» 40	» 37
Ontano e Pioppo			» 30	» 32	» 31
Carbone *per miria*					
1.a qualità			1 »	1 20	1 10
2.a id.	»	6009	» 70	» 75	» 72
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	6300	» 70	1 03	» 87
Paglia	»	4000	» 45	» 50	» 47
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 40	» 45	» 42
Casalingo			» 30	» 35	» 32
Carne *per cadun chilo (4)*		*Capi macellati*			
Sanati	»	102	1 35	1 65	1 50
Vitelli	»	337	1 30	1 40	1 35
Buoi	»	81	1 25	1 35	1 30
Moggie	»	34	» 75	» 85	» 80
Soriane	»	13	» 55	» 65	» 60
Maiali	»	»	» »	» »	» »
Montoni	»	120	1 »	1 10	1 05
Agnelli	»	16	» 90	1 »	» 93
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 31 cadun chilo.

NECROLOGIA. — È morto lord John George Beresford, arcivescovo protestante di Armagh, primate di Irlanda, membro del Consiglio privato, cancelliere di Trinity College, ecc. Secondogenito del primo marchese di Waterford, John George fu chiamato nel 1805 al vescovado di Cork, donde trasferito alla sede di Raphoe, poi a quella di Clogher, venne esaltato prima all'arcivescovado di Dublino, poscia nel 1822 a quello di Armagh, le cui entrate ammontano a più di 390 mila franchi. Lord Beresford, lodato per animo caritatevole, era nato nel 1773.

PUBBLICAZIONI. — C. Zanolini, capitano d'artiglieria, ha di recente pubblicato pei tipi di G. Cassone e Comp. di Torino, un libro intitolato *Della resistenza dei cilindri cavi e dei cannoni cerchiati*. I cultori delle scienze esatte e quelli che fanno parte delle armi dotte potranno apprezzare l'importanza di un lavoro che concerne più specialmente l'artiglieria.

CONCORSI. — La Pontificia Accademia Romana di archeologia pubblica nel *Giornale di Roma* del 21 luglio il seguente programma:

In adempimento de' paragrafi 1 e 2 del titolo 8 dello Statuto, si propone un premio a chi meglio dichiarerà il seguente argomento:

« Quale sia il grado di certezza sin qui ottenuto nella spiegazione delle epigrafi in caratteri cuneiformi. »

Potranno concorrere al premio i letterati di qualunque nazione, eccettuati i soli soci ordinari ed onorari dell'Accademia.

Il premio è di una medaglia d'oro di zecchini 10.

Le dissertazioni, in lingua latina, italiana, o francese, dovranno essere presentate, senza nome di autore, a tutto il 1.o dicembre del venturo anno 1863.

Dovranno essere scritte in carattere chiaro e leggibile.

Saranno distinte da una epigrafe, ed accompagnate da una scheda sigillata con entro il nome e l'indirizzo dell'autore, e fuori l'epigrafe medesima posta alla dissertazione.

Il giudizio sarà pronunziato nel mese di febbraio del seguente anno.

La dissertazione premiata verrà impressa negli atti.

Le schede appartenenti a quegli scritti, a' quali non sarà stato aggiudicato il premio, non si apriranno, ma saranno bruciate.

Le dissertazioni dovranno essere dirette per la posta, od altrimenti, ma chiuse, sigillate e franche di porto, al comm. Visconti segretario perpetuo della Pontificia Accademia Romana di archeologia.

Quando non vengano per la posta, dovranno essere consegnate nelle mani del detto segretario perpetuo dell'Accademia, il quale ne darà ricevuta al portatore.

Dall'Aula dell' Archiginnasio Romano il giorno 20 luglio 1862.

Il Presidente cav. *Salvatore Betti*.
Il Socio ord. Segr. perpetuo
comm. *Pietro Ercole Visconti*.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 LUGLIO 1862.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni d'ufficio e l'annunzio della trasmissione dalla Camera dei Deputati dello schema di legge da essa iniziato ed adottato per lo stabilimento d'una tassa uniforme sulle carte da giuoco, discusse ed approvò senza contestazione a grande maggioranza di voti il progetto di legge per l'autorizzazione della spesa relativa al trasporto della Pinacoteca dal palazzo Madama a quello dell'Accademia delle scienze.

Il ministro dei Lavori Pubblici presentò i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1.o Stabilimento di nuovi Fari lungo le coste della Sardegna, della Toscana e delle provincie meridionali;

2.o Costruzione d'un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa.

Il Senato decretò in ultimo l'ordine de' suoi lavori in questa conformità:

Oggi – Riunione negli uffizi per l'esame dei due surriferiti disegni di legge, non che di quello trasmesso dalla Camera dei Deputati.

Lunedì – Seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1.o Governo delle Opere pie;
2.o Emissione di nuove monete di bronzo;
3.o Tasse universitarie:
4.o Strada per Valle Roja al confine francese.

La Camera dei Deputati ieri tenne due sedute.

Nella prima, incominciata alle ore otto del mattino e chiusa alle undici e mezzo, si proseguì la discussione dello schema di legge che autorizza la concessione in enfiteusi perpetue redimibili di beni ecclesiastici della Sicilia; il quale venne approvato con modificazioni proposte dai deputati Chiaves, Mancini, Panattoni, Salaris e dalla Commissione.

Fu pure discusso e approvato, nei termini formolati dal Ministero, un altro schema di legge, che autorizza una spesa straordinaria per opere di restauro in alcuni fabbricati dell'Amministrazione militare.

Nella seconda seduta, che si aperse alle due e terminò alle 5 1/2, si procedette alla votazione per iscrutinio segreto sopra i due predetti schemi: il primo de' quali ottenne 153 voti favorevoli e 65 contrari; e il secondo ne ebbe 185 favorevoli e 37 contrari.

Quindi vennero approvati senza discussione i due seguenti disegni di legge:

Formazione della carta topografica delle provincie meridionali, con voti 168 sopra 216;

Costruzione di un ponte mobile e di un bacino di carenaggio nel porto di Livorno, con voti 172 sopra 216.

Si trattò in fine di un altro schema di legge pel riordinamento uniforme del personale di segreteria delle prefetture e sotto prefetture. Presero parte alla discussione i deputati Lazzaro, Melchiorre, Leopardi, Mancini, Sineo, Michelini, Restelli, De Cesare, Nisco, Susani, il Ministro dell'interno e il relatore Panattoni.

Il Ministro di grazia e giustizia in questa seduta presentò un nuovo disegno di legge contenente disposizioni relative ai decreti, alle pastorali, istruzioni, circolari degli ordinari e delle loro curie; e il Ministro dei lavori pubblici presentò un altro disegno di legge per modificare la convenzione conchiusa colla Società della ferrovia centrale Toscana.

Il Consiglio provinciale di Alessandria è convocato in sessione straordinaria pel prossimo lunedì 28 del corrente mese nell'aula del palazzo municipale di detta città onde deliberare sui seguenti oggetti:

1. Domanda della Società promotrice della costruzione della ferrovia da Bra, Alba ad Alessandria per l'acquisto di 400 azioni di L. 100 ciascuna;

2. Risposta ad un' interpellanza del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio fatta a senso dell'art. 37 della legge 6 luglio corrente sulle Camere di commercio.

Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Oggi (22) alle 11 del mattino, le reliquie di S. A. I. Monsignore il principe Gerolamo, che erano state deposte provvisoriamente in un sotterraneo dell'Ospizio degl'Invalidi, sono state collocate nel Mausoleo che il principe Napoleone ha fatto erigere alla memoria del padre suo nella cappella San Gerolamo presso alla tomba dell'imperatore Napoleone I.

Le assoluzioni furono date dall'abate Gambier curato degl'Invalidi.

Questa cerimonia che aveva carattere del tutto privato è stata fatta alla presenza di S. A. I. Monsignore il principe Napoleone, accompagnato dagli officiali della sua Casa.

Lo stato-maggiore dell'Ospizio degl'Invalidi assisteva alla cerimonia.

Un Supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi porta l'Elenco degli espositori italiani stati premiati alla presente Esposizione Internazionale di Londra.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 24 *luglio*.

I Reali Principi tornarono ieri da Capri alle ore 2 pom. La sera percorsero la riviera di Chiaia in carrozza. Più tardi si recarono a diporto in barca sul golfo. Stamane visitarono il corso Vittorio Emanuele e l'ospedale della Trinità. Oggi assistono a una *matinée dansante* presso Lamarmora nel palazzo del duca di Salerno; domani assisteranno alla rivista della guardia nazionale in piazza del Plebiscito.

Corte d'Assisie. — Continua l'audizione dei testimoni nel processo Cenatiempo senza incidenti d'importanza.

Ieri l'altro furono fucilati a Puzzano (?) 5 briganti presi nelle montagne di Castellamare.

Londra, 24 *luglio*.

Banca Inglese ridotto sconto 2 p. 0/0. Consolidati 93.

Parigi, 24 *luglio*.

L'*Esprit Public* dice che il generale Forey porta seco istruzioni di sciogliere interamente la politica del governo francese nella spedizione del Messico da qualsiasi solidarietà con Almonte, verso il quale non s'è preso alcun impegno. Il vessillo della Francia non può nè appoggiare nè difendere un partito isolato.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 50.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97 50.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 60.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 71 40.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 828.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 613.
Id. id. Romane — 332.
Id. id. Austriache — 401

Parigi, 24 *luglio*.

Leggesi nella *Patrie*: Si assicura che Garibaldi con 6000 volontari abbia risolto di fare uno sbarco sul litorale romano. In conseguenza di ciò fu dato ordine che sei navi da guerra partano da Tolone per incrociare fra Civitavecchia e Terracina. Anche il generale Montebello ha spedito delle truppe per custodire le frontiere.

I giornali dicono che l'ammiraglio Jurien de la Gravière partirà nel giorno 23 sulla *Normandie*.

Parigi, 25 *luglio*.

Lo stato della principessa Clotilde è assai soddisfacente; sono svaniti i sintomi dell'infiammazione.

Belgrado, 24 *luglio*.

Oggidì fu cantato un *Requiem* per i Serbi morti nei fatti di giugno. Il principe vi assisteva.

Lisbona, 24 *luglio*.

Fu sottoscritto l'imprestito dei 125 milioni.

Nuova York, 15 *luglio*.

Fu adottato il progetto relativo alla confisca dei beni degli insorti. Venne fissato il *maximum* del prezzo del pane. Il Senato ha votata l'ammissione dei negri nell'esercito.

MINISTERO DELLA MARINA.

Il Ministero di Marina nella veduta di promuovere l'industria metallurgica nazionale e di provvedere ai futuri bisogni della R. Marina invita tutti i principali stabilimenti a volersi occupare della costruzione di piastre di corazzatura per bastimenti.

Il Ministero stesso si propone di dare delle commissioni a quegli stabilimenti i quali presenteranno per campioni delle piastre che, assoggettate ai soliti esperimenti, saranno trovate di buona qualità.

Torino, il 28 maggio 1862.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

25 luglio 1862 — Fondi pubblici

C. della m. in c. 71 25 40 50 25 25 65 65 — corso legale 71 41 — in liq. 71 25 40 40 40 30.

Id. 1849. C. d. m. in c. 71 25 20, corso legale 71 23.

Az. della Banca Naz. 1 luglio C. d. g. p. in liq. 1300 pel 31 luglio.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 24 luglio 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 20, chiusa a 71 30.

COMMISSARIATO GEN.LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
SETTENTRIONALE

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 2 agosto 1862, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attiguità dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la costruzione di due barche in legno per trasporto di trenta tonnellate di carbon fossile, diviso in due lotti, cioè:

Lotto 1. Una barca in legno per trasporto di 30 tonnellate di carbon fossile, per Ln. 6,013 15;

Lotto 2. Una barca in legno per id. id. id., Ln. 6,013 15;

Non saranno ammessi a licitare se non che coloro i quali hanno patente di Costruttori navali.

Dette barche dovranno essere simili al piano che darà la Direzione delle Regie Costruzioni Navali.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio del Commissariato Generale situato nella Regia Darsena.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Diversi lotti potranno essere deliberati ad un medesimo attendente.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno depositare la somma di Ln. 601 31 per ciascun lotto.

Genova, addì 19 luglio 1862.

Il Commissario di 1.a classe
Capo dell' Ufficio dei Contratti
QUARANTA.

COMMISSARIATO GEN.LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
SETTENTRIONALE

AVVISO DI SOSPENSIONE DI APPALTO

Per disposizione del Ministero della Marina sonosi sospesi, e sino a novello avviso, gli appalti, annunziati il giorno 18 stante, pel trasporto del carbone fossile dai magazzini della Regia Marina ad altre località della stessa in ciascun deposito esistente nel recinto del Porto di Genova, e della Spezia, non che per gli imbarchi dello stesso minerale dai detti locali a bordo dei legni e viceversa.

Genova, 22 luglio 1862.

Il Commissario di 1. Classe della R. Marina
Capo dell'Ufficio dei Contratti
QUARANTA.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso d'asta

Essendosi presentata in tempo utile una offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di L. 26,500, cui venne deliberata la provvista, in due lotti, di 400 metri campioni e di altrettanti chilogrammi per i Comuni, si notifica che il giorno 5 p. v. agosto, alle ore 12 meridiane precise, nel suddetto Ministero, si procederà ad un nuovo incanto coll'estinzione di candela vergine, per l'appalto de' due lotti collettivamente sul prezzo di L. 25 175 cui si riduce la somma suddetta in seguito al fatto ribasso.

La somministranza dovrà farsi nel termine di mesi 4.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un professore di scienze fisiche o matematiche, o da un ispettore dei pesi e misure, di data non anteriore a sei mesi, e fare il deposito in numerario o in cedole al portatore di una somma corrispondente al ventesimo del prezzo di perizia che è di L. 32,000.

Le offerte in diminuzione non dovranno essere minori di L. 20 caduna.

Non presentandosi nel giorno ed ora suindicati una ulteriore offerta di ribasso, l'appalto sarà definitivamente deliberato al prezzo di L. 25,175.

I capitoli d'onere sono visibili presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e negli Uffici di prefettura di Milano, Firenze, Bologna, Ancona, Napoli e Palermo

Tutte le spese inerenti all'appalto sono a carico del deliberatario.

Torino, 19 luglio 1862.

Pel detto Ministero
Angelo BOSIO Segr.

COMUNE DI VIRLE
Circondario di Pinerolo

Ricerca di Maestro elementare sacerdoto coll'onorario di L. 850.

Dirigersi al signor Sindaco.

TORINO — TIP. G. FAVALE e C.

ELEMENTI DI FILOSOFIA
ad uso delle Scuole secondarie
del Cavaliere PIER ANTONIO CORTE
Ufficiale dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Professore emerito nella R. Università di Torino.

Quarta Edizione
nuovamente riveduta e corretta

Volume I — Prezzo L. 3, 20

LOGICA

Fra non molto, e prima della riapertura delle Scuole saranno pubblicate la METAFISICA e l'ETICA.

RITRATTO
DI S. A. R. LA PRINCIPESSA PIA

Bellissima litografia della grandezza di 63 per 43 cent. — In carta comune L. 2.
In carta distinta » 3.

Vendibile da SCHELLINO Francesco, libraio sotto i portici della Fiera.

ÉTUDES MORALES SUR L'ARMÉE *par M.r l'Abbé* LA CROIX, *Professeur à l'École militaire d'infanterie de Modène;* un bel volume in-8 grande, vendibile presso i librai Carlo Schiepatti, via di Po, num. 47, e Pietro Marietti, num. 48, in Torino.

FOTOGRAFIA

Il sottoscritto fa noto alli Fotografi di aver ricevuto un copioso assortimento d'oggetti concernenti l'arte fotografica, in macchinette, utensili, prodotti chimici, lastre, carta, *passe-partout*, ecc., stereoscopii, a modicissimi prezzi.

BEDONI FRANCESCO. — *Via Nuova, n. 22, presso i Bagni detti di S Carlo, Torino.*

BANCO-SETE
IN TORINO
Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

Non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero l'Adunanza generale straordinaria degli Azionisti, convocata pel 18 del corrente mese, la medesima venne riconvocata per il giorno 7 agosto prossimo alle ore 2 pomeridiane, nelle sale della Società.

I signori Azionisti sono chiamati a deliberare sopra alcune modificazioni ed aggiunte agli Statuti sociali.

Ogni Azionista che tre giorni prima depositerà nella Cassa della Società numero venti azioni, potrà intervenire qual membro di detta Adunanza.

Torino, 19 luglio 1862.

LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA
PER L'ILLUMIN.NE A GAZ
DELLA CITTA' DI NOVARA

Il Consiglio d'Amministrazione avendo deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale della Società, il sottoscritto notifica che la medesima avrà luogo nel giorno 10 prossimo agosto al mezzogiorno, nella sala del Palazzo del Mercato, per li seguenti oggetti, cioè:

Nomina di tre membri del Consiglio di Amministrazione;

Partecipazione dell'operato del Consiglio o resoconto.

In pari tempo si avvertono gli azionisti che col 1.o 7.bre prossimo si pagheranno gli interessi delle azioni del semestre scaduto col 1.o aprile p. p.

Novara, 21 luglio 1862.

Il Presidente del Consiglio
Not. FRANCESCO DAFFARA.

DA RIMETTERE

Il grandioso stabilimento di prodotti chimici della Società Anonima per l' Ecarrissage situato al Lingotto, fini di Torino, composto di ampi fabbricati e beni annessi, con ruota idraulica e cogli occorrenti utensili per la fabbricazione dell' acido solforico, il tutto in ottimo stato. Dirigersi in Torino all'ufficio della detta Società, in via Saluzzo, n. 3, piano terreno.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

Il signor *De-Bournonville* Achille ingegnere, fondatore e socio della Società, prenderà egli stesso la direzione degli affari sociali.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di mulino e posta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castelletto, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 13, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

Pubblicazioni
della Tip. DALMAZZO in Torino
(piazzetta e via S. Domenico, N. 2)

RACCOLTA
DELLE LEGGI, DECRETI E CIRCOLARI
SULLE NUOVE
TASSE ED IMPOSTE

Tassa di Registro — Bollo — Corpi morali e Mani-morte — Società Industriali, Commerciali e d'Assicurazione — Rendite Vitalizie — Tasse Ipotecarie — Trasporti sulle Ferrovie a gran velocità — Sali e Tabacchi — Multe e Spese di Giustizia Criminale.

Prima Raccolta delle Leggi, Regolamenti, Circolari ed Istruzioni sulle nuove Tasse ed Imposte, un vol. in-8, contenente 21 Documenti tra Leggi, Decreti, ecc. . . . L. 2 50

Seconda Raccolta delle successive Istruzioni e Circolari sulle Tasse, Imposte, Multe e Spese di giustizia penale, contenente altri 30 Documenti . . . . L. » 80

Indice Alfabetico-Analitico delle suddette Leggi, Decreti, Istruzioni e Circolari . . . . L. » 80

Tariffa della Tassa di Registro . . » » 80

Elenco Alfabetico degli Atti secondo la nuova Legge sul Bollo, con indicazione della Carta da adoperarsi, ecc. . . . . L. » 25

Quadro Sinottico dei diritti di Registro dovuti in ragione dei valori contrattuali, trasferti o dedotti in giudizio, compreso il decimo di guerra, sino a *Lire Mille* . . . L. » 05

Le suddette Pubblicazioni vengono spedite *franche di porto* al prezzo suonotato a chi ne farà domanda con lettera affrancata *munita di Vaglia Postale*, all'indirizzo dell' Editore Enrico Dalmazzo tipografo in Torino, via e piazzetta di S. Domenico. — A colui che prenderà tutti gli Stampati sovra notati in una sola domanda verranno spediti pel complessivo prezzo di Lire 4 50.

PROVINCIA DI NOVARA

Sotto-Prefettura del Circondario di Pallanza

AVVISO

In esecuzione del disposto dall'art. 43 della legge 20 novembre 1859, num. 3755, si notifica che per parte della Società inglese in partecipazione delle miniere di Brovello ed Agogna, rappresentata dal signor cav. ingegnere Eugenio Francfort, venne presentata domanda diretta ad ottenere la Sovrana concessione di una miniera di galena argentifera, situata nelle vicinanze del torrente *Peri*, in territorio dei comuni di Graglia, Brovello e Massino in questo circondario e delimitata da un poligono rettilineo i cui vertici corrispondono ai seguenti punti determinati per Capo saldi, cioè: il primo al lato S. E. dell'Oratorio, situato alla Croce della Colla, comune di Brovello. Il secondo al punto di confine del territorio di Brovello con quello di Graglia alla destra del torrente Scoccia. Il terzo al N. del casolare situato all'alpe Talè, comune di Massino. Il quarto al punto trigonometrico situato al vertice del monte Cornaggia. In territorio di Massino, il tutto come risulta dal tipo planimetrico sottoscritto Menozzi, in data 25 novembre 1861, accertato dal signor ingegnere delle Miniere del distretto.

Il segretario di detta Sotto-Prefettura
A. FERRETTINI.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Ill.sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, nè stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

AVVISO

L'appalto della Gabella del Municipio di Lanzo canavese in aumento di annue L. 6,409 68 e quello del Dazio Comunale in aumento d'annue L. 2,550, per un triennio dal 1 di gennaio 1863, avrà luogo il 2 del prossimo settembre, a ore 2 pomeridiane.

CITAZIONE.

Con atto 23 andante mese dell' usciere Regis, il signor Francesco Martina residente in questa città, rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Machiorletti, citò il signor Giuseppe Rossi già domiciliato, in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti a comparire nanti la Regia Giudicatura di Torino sezione Monviso alle ore 9 di mattina del giorno 28 corrente mese onde ottenerlo condannato al pagamento a suo favore della somma di L. 300 mutuategli il 15 novembre 1861 cogli interessi al 6 0/0 da tale epoca, e colle spese.

Torino 24 luglio 1862.

L. D'Aquilant sost. Machiorletti.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto passato presso la segreteria del tribunale del circondario di Torino delli 7 corrente, il signor Giuseppe Pollino di Cavagnolo, qual padre e legittimo amministratore della minore sua figlia Elisa, dichiarò d'accettare col beneficio dell'inventaro l'eredità morendo dismessa, della di lui moglie Clementina Pollino nata Rignon.

Torino, 17 luglio 1862.

Crosetti sost Scotta.

GRADUAZIONE.

Instante la signora vedova Eugenia Sofia Martinengo, il signor presidente del tribunale di circondario di questa città, ha con suo provvedimento 19 corrente dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili stati ad instanza della stessa vedova Martinengo e del signor Federico Carmi espropriati a Pietro Renato Castagno di Vauda San Morizio, e con sentenza 5 scorso maggio deliberati al signor cav. avv. Carlo Gazzera per L. 16,400, commettendo per tale giudicio il signor giudice Angelotti, ed ha ingiunto tutti li creditori aventi ragione su detto prezzo, a presentare le loro domande di collocazione alla segreteria dello stesso tribunale nel termine fissato dalla legge.

Torino, 22 luglio 1862.

Luigi Miretti sost. Piacenza.

AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso da Andrea Muffone da Cortemilia, contro Andrea Bergamasco da Bergolo, con sentenza di questo tribunale in data 18 corrente mese, vennero i beni infradescritti incantati sul prezzo di L. 830 e deliberati per L. 1000 a Francesco Corsini di Monesiglio.

Fabbricato composto, al pian terreno di due stalle, cantina, camera inserviente di bottega, portico e porcile, ed al piano superiore di cinque camere, di are 1, 20. Alteno, prato, aia e pozzo, di are 66, 62. Campo, di are 20, 14. Campo con ghiaia, di are 13, 30. Campo e castagneto, di ettari 1, are 80, 59, situati nel territorio di Bergolo.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 2 agosto prossimo venturo.

Alba, 23 luglio 1862.

Priata segr.

OFFRE DE SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Gayer Joseph, brasseur à Aoste, contre Battistolo Jean-Michel, de Saint-Pierre, par procès verbal d'enchère en date du 18 juillet courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé en faveur de Roullet Eloi Joseph, domicilié à Introd, le lot unique dont au ban d'enchère relatif du 14 mai dernier, situé sur le territoire de Saint-Pierre, et consistant en un corps de domiciles civils et rustiques au bourg de Saint-Pierre, mas de Champdalmaz, avec place au levant et au midi, pour le prix de L. 4870, sur la mise à prix de L. 1000.

Le délai utile pour faire offre de sixième écherra à 6 heures de relevée du 2 août prochain.

Aoste, le 23 juillet 1862.

Perron subst. greffier.

OFFRE DE SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Gaod Joseph Cyrille de Brusson contre Meriet Jean Baptiste domicilié à Châtillon et Fosson Pierre Antoine domicilié à St-Vincent, par procès verbal d'enchère en date du 18 juillet courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé en faveur du prédit poursuivant Gaod le lot unique dont au ban d'enchere relatif du 31 mai dernier, situé sur le territoire de St-Vincent et consistant en domiciles, prés, champs et pâturages, sous vingt-quatre articles formant une petite ferme, pour le prix de L. 650, sur la mise à prix de L. 300.

Le délai utile pour faire offre de sixième écherrà à six heures de relevée du second août prochain.

Aoste, le 23 juillet 1862.

Perron subst. Greffier.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

Per gli effetti contemplati nell'art. 83 codice civ., si notifica a chi spetta che il tribunale del circondario di Genova dietro ricorso sporto da Tommaso Molinari tutore dei minori *vulgo* Luigi al battesimo Vincenzo Maurizio ed Antonio Molinari di Giovanni Battista, emanava decreto in forza del quale si mandarono assumere informazioni sulla allegata assenza del padre di detti minori Giovanni Battista Molinari, di quale decreto ed atti che lo precedono vennero già fatte le opportune affissioni e notificazioni.

Genova, 21 luglio 1862.

Bonnaud proc.

NOTIFICAZIONE.

A favore del procuratore capo Giovanni Piceni, residente in Pallanza, il signor presidente del tribunale di questo circondario il 1 dicembre 1860 lasciò ordine di pagamento per L. 983, 26, oltre le spese a carico delli Luigi ed Alessio Tamini fu Baldassarre, domiciliato a Morgazzo, il primo stabilito a S. Giovanni di Cordova, Repubblica Argentina, America, nel termine di giorni 30 dalla sua notificazione che avvenne quanto al Luigi il primo maggio 1861 e 23 luglio 1862 col mezzo dell'usciere Evaristo Marchetto.

Pallanza, 23 luglio 1862.

Caus. Antonio Boglietto.

VENDITA.

Il giorno di lunedì 4 agosto prossimo ed alle ore 9 antimeridiane in Samone nanti al solito albo pretorio, si procederà pel ministero del sottoscritto notaio alla residenza di Pavone, a tal uopo delegato, con decreto del 31 maggio ultimo del tribunale di circondario d'Ivrea, alla vendita per mezzo d'incanto degli stabili proprii dei minori Oberto Teresa, Maria e Giacomo del vivente Giovanni, residenti a Samone, siti in detto luogo e divisi in otto lotti consistenti in case, prati e campi, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando 28 giugno ultimo, autentico dal sottoscritto.

Pavone, 18 luglio 1862.

Giovanni Rolla not.

ESTRATTO DI BANDO
per incanto di stabile.

Alle ore 10 antimeridiane delli 11 prossimo agosto, nella sala comunale di Miazzina, avanti il segretario del mandamento di Pallanza, delegato dalla Corte d'Appello di Torino, seguirà l'incanto e deliberamento della casa della cappellania laicale in Miazzina sotto il titolo del Ss. Rosario eretta, composta di tre piani, di due membri al piano terreno, di tre al primo piano e di tre altri al secondo sino al tetto, con giardino di are 1 34 verso mezzodì, posta in Miazzina, ove dicesi a casa del cappellano.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di lire 3,500.

Le condizioni della vendita sono visibili nella segreteria suddetta e in quella comunale di Miazzina.

Pallanza, 14 luglio 1862.

Not. Francesco De Lorenzi segr. ass.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, il 19 corrente mese, nel giudicio di subastazione volontaria promossa dalla signora Rodegonda Bocchiardi moglie di Giovanni Caligaris, residente in Pinerolo, nella di lei qualità di erede beneficiata della vedova Maddalena Gullino, vennero li stabili subastati deliberati in 19 distinti lotti, come segue:

Il lotto 1 consistente in caseggiato civile e rustico, corte, sito e l orto, di are 52, 72, situato nel borgo di Riva, fini di Pinerolo, esposto in vendita sul prezzo di lire 4218, 75, venne deliberato a favore del signor Domenico Tealdi, dimorante a Torino per L. 7200.

Il lotto 2 consistente in casamenti colonici, corte, sito, orti e prato simultenenti, di are 57, 20, in detta reg. di Riva, esposto in vendita sul prezzo di L. 1875, fu deliberato a favore del signor cav. avv. Giuseppe Bertea di Pinerolo, per L. 5170.

Il lotto 3 consistente in un prato, di are 94, 26, nella regione Motta Sanctus, fini di Pinerolo, esposto in vendita sul prezzo di L. 2317, 50, venne deliberato a favore dello stesso cav. Bertea per L. 3000.

Il lotto 4 consistente in un campo altenato, di ett. 1, 42, 10, nella reg. Gerbassi, fini predette, esposto in vendita sul prezzo di L. 2250, fu deliberato a favore dello stesso cav. Bertea per L. 5230.

Il lotto 5 consistente in un campo nella reg. Cornacetti, stesse fini, di are 35, 12, esposto in vendita sul prezzo di L. 495, venne deliberato a favore dello stesso sig. cav. Bertea per L. 1120.

Il lotto 6 consistente in un campo e prato, di are 65, 74, nella reg. Coste, stesse fini, esposto in vendita sul prezzo di lire 1033, venne deliberato a favore del signor causidico Gaspare Paris, domiciliato a Pinerolo, per L. 1520.

Il lotto 7 consistente in un prato nella stessa reg., di are 66, 23, esposto in vendita sul prezzo di L. 1305, fu deliberato allo stesso Paris per L. 1750.

Il lotto 8 consistente in un prato nella stessa reg., di are 58, 71, esposto in vendita sul prezzo di L. 1153, fu pure deliberato allo stesso Paris per L. 1520.

Il lotto 9 consistente in un campo e prato, di are 47, 68, nella stessa regione, esposto in vendita sul prezzo di L. 636, 25, fu deliberato a Giacomo Siccardi di Pinerolo, per L. 920.

Il lotto 10, cioè prato, di ett. 1, 6, 83, nella reg. Paragliero, stesse fini, esposto in vendita sul prezzo di L. 1680, fu deliberato a favore di Giacomo Razetti, domiciliato a Torino, per L. 3300.

Il lotto 11, cioè campo, nella stessa regione, di are 82, 99, esposto in vendita sul prezzo di L. 975, fu deliberato a favore di Guido Anselmi d'Abbadia, per L. 1940.

Il lotto 12, ossia campo, di are 69, 26, nella reg. Provanelli, stesse fini, esposto in vendita sul prezzo di L. 810, fu deliberato a favore del signor cav. Giuseppe Bertea per L. 2120.

Il lotto 13, cioè campo, nella stessa regione, di ett. 1, 2, 54, esposto in vendita sul prezzo di L. 1211, 25, fu deliberato a favore dello stesso cav. Bertea per L. 2720.

Il lotto 14, ossia alteno, di are 99, 44, nella reg. Terrasse, stesse fini, esposto in vendita sul prezzo di L. 1174, 50, fu deliberato a favore del signor avvocato Antonio Ferrero, dimorante a Torino, per lire 1700.

Il lotto 15, cioè alteno, nella stessa regione, di ett. 1, 35, 86, esposto in vendita sul prezzo di L. 1825, 50, venne deliberato a favore dello stesso signor avv. Ferrero, per L. 2350.

Il lotto 16, cioè campo, di are 79, 30, nella reg. Allasini, stesse fini, esposto in vendita sul prezzo di L. 780, fu deliberato a Giuseppe Calvetto delle fini di Pinerolo, per L. 1210.

Il lotto 17, ossia campo, di are 65, 93, nella regione Basse, stesse fini, esposto in vendita sul prezzo di L. 778, 50, fu deliberato a favore di Giacomo Siccardi di Pinerolo, per L. 1250.

Il lotto 18, ossia prato, nella stessa regione, di are 88, 75, esposto in vendita sul prezzo di L. 607, 50, fu deliberato a favore di Stefano Angelino, delle fini di Pinerolo, per L. 1220.

Ed il lotto 19 consistente in un piccolo corpo di casa in Pinerolo, esposto in vendita sul prezzo di L. 93 75, fu deliberato a favore di Pietro Pedrone di Pinerolo, per L. 220.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi, scade nel giorno 8 dell'ora prossimo agosto.

Pinerolo, 21 luglio 1862.

Gastaldi segr.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Per ogni effetto che di diritto si notifica, che con atto passato nanti il segretario del tribunale del circondario di Saluzzo, in data 10 corrente mese, le signore Lucia, Teresa e Margherita sorelle Marengo fu Guglielmo, nate e domiciliate a Polonghera, dichiararono di non voler altrimenti accettare l'eredità della propria loro madre Antonina Manero vedova Marengo a cui furono chiamate con testamento secreto in data 23 aprile ultimo, ed aperto con altro del 6 successivo maggio, ambi rogati Mottura, salvo col beneficio dell'inventaro.

Saluzzo, 16 luglio 1862.

Deabate sost. Isasca p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.